

Il Pdl volta pagina

Pubblicato: Sabato 12 Novembre 2011



«Una fase politica è finita e ne comincia un'altra».

Riuniti in una stanza per annunciare l'**assemblea di partito** che si svolgerà martedì 15 novembre alle 21 al collegio De Filippi, i **vertici del Pdl della provincia di Varese** hanno annunciato, in realtà, la volontà di «voltare pagina nella storia del partito».

Il percorso era già stato tracciato dalla road map del segretario Angelino Alfano ma l'evoluzione della **situazione politica nazionale** ha fatto precipitare gli eventi: nelle prossime ore il partito di Berlusconi dovrà fare delle scelte. E **tutto quello che è stato fino ad oggi potrà cambiare**: dal rapporto con la **Lega Nord** al ruolo di Berlusconi all'interno del partito stesso.

Rienzo Azzi, Raffaele Cattaneo, Marco Airaghi, Giorgio Puricelli, Nino Caianiello, Gianfranco Bottini, Antonio Tomassini: tutte le «anime» del Pdl varesino sedute allo stesso tavolo hanno annunciato quello che definiscono «il **momento di partenza del nuovo Pdl**».

Che cosa significa, secondo loro, lo spiega Rienzo Azzi oggi segretario provinciale: «il Pdl deve cominciare un percorso di rinnovamento e normalizzazione della vita di partito, che deve **strutturarsi attraverso i congressi** locali con il consenso della sua base, e aumentare la comunicazione tra il centro e la periferia della macchina decisionale». In poche parole, «deve diventare un partito che cammina con le sue gambe e non solo con la luce riflessa del presidente Berlusconi».

Il primo passo sarà l'**assemblea del 15 novembre**, ospite d'eccezione il **Governatore della Lombardia Roberto Formigoni**, ma poi dovrà arrivare, ed è questa la richiesta rivolta ai vertici nazionali del Pdl, **il via libera ai congressi locali**, «altrimenti siamo pronti a fare da soli attraverso le primarie nel partito varesino».

A terremotare il partito in questo momento è, naturalmente, la crisi politica nazionale che vede sul banco le **dimissioni di Berlusconi** e il riposizionamento delle forze politiche in Parlamento. A far emergere il travaglio della creatura politica di Berlusconi è il **senatore Tomassini** che dalla sua posizione conosce bene gli scenari che si sono aperte in questi giorni. Il senatore li sintetizza in quelle che definisce **una scelta di «cuore» e una di «mente»**: «con il cuore sceglieremmo immediatamente il **ritorno alle urne** – spiega Tomassini – ma ben conosciamo il rischio al quale il paese andrebbe incontro con una campagna elettorale in un momento di crisi economica»; la mente, invece, consiglia ben altro, «l'altra scelta è **accettare la proposta di Napolitano** di fare un **Governo con un ampio appoggio** condiviso dalle diverse forze politiche con il quale fare le leggi per uscire dalla bufera».

Verso questa ipotesi è possibile anche un'apertura a Mario Monti, indicato dal presidente della repubblica come soluzione a guida del nuovo esecutivo.

Quest'ultimo scenario aprirebbe però una **rottura importante con l'alleato politico** nel centro destra italiano: la **Lega Nord di Umberto Bossi**, con **ripercussioni inevitabili anche sulle alleanze locali**. Per questo l'assessore Regionale Raffaele Cattaneo lancia un appello al Carroccio indicando come la scelta di questi giorni sia «**il momento di guardare al bene del paese** e accogliere la necessità di un armistizio della politica per fare fronte contro la crisi». Poi è lo stesso Cattaneo a pizzicare gli uomini del Senatur: «non vorrei che **la scelta della Lega di andare all'opposizione sia dettata da ragioni elettorali** per chiamarsi fuori dalle scelte impopolari che necessariamente andranno prese».

Ma la palla ritorna presto a Varese e al percorso annunciato, «dobbiamo **dimostrare a Berlusconi che il partito che ha creato può cominciare a guardare al futuro da solo**» spiega l'ex An Marco Airaghi. Attraverso i congressi «dobbiamo far veder che il Pdl a Varese può essere un modello per tutto il partito a livello nazionale», chiosa Nino Caianiello – «l'appuntamento attraverso il quale porremo ufficialmente questa linea sarà proprio l'assemblea del 15 novembre».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it